

Rapporto della CdG sul M.M. no. 4 riguardante la richiesta di un credito di CHF 250'000.- per l'installazione di un impianto fotovoltaico al Centro Tecnico Logistico (CTL).

Locarno 5 dicembre 2016

Egregio Sig. presidente, gentili colleghe, egregi colleghi,

la vostra commissione si è chinata a più riprese sul M.M. in esame ed il 12 settembre ha pure incontrato il Capodicastero Avv. Salvioni accompagnato dal Sig. Conforto dell'UT.

Premesse

Sin dall'esame preliminare si è formata all'interno della commissione un'ampia convergenza per una proposta d'approvazione del credito e del lavoro richiesti, questo anzitutto per dar seguito all'universalmente dichiarata volontà di sviluppare maggiormente la produzione energetica da fonti rinnovabili per la qual cosa si è sempre ritenuto che l'Ente pubblico dovesse fare da battistrada, poiché solo così facendo si potranno raggiungere gli ambiziosi obiettivi della strategia energetica 2050 (società 2000W) della Confederazione con i suoi vari passaggi intermedi.

L'esame tecnico e finanziario

Con il capo-dicastero abbiamo voluto tuttavia approfondire alcuni punti tecnici, apparsi a tutti logici e condivisibili, e finanziari del progetto tra cui in primo luogo il ROI (return of investment = tempo di ammortamento dell'investimento) indicato, nel M.M. a pag. 2, in 11 anni (per il solo impianto fotovoltaico o per l'investimento complessivo dei lavori accessori?) ed addirittura in 9 anni per il solo impianto fotovoltaico ed in 14 anni per l'investimento complessivo in un documento ricevuto in seguito dal Municipio su nostra richiesta di ulteriori informazioni.

Queste differenze non ci hanno meravigliato affatto poiché, francamente, nutriamo qualche legittimo dubbio su questi calcoli viste le molteplici variabili degli stessi, che sono in particolare:

- la tariffa finale, IVA compresa, dell'energia elettrica alla spina,
- il livello di autoconsumo e
- la remunerazione di immissione in rete dell'energia,
- i tassi d'interesse del capitale

nonché:

- i contributi del gestore della rete alla Città e naturalmente anche
- le condizioni meteorologiche (ore d'insolazione e temperatura dell'aria).

Gli 11 anni indicati potrebbero essere raggiunti se tutti i parametri di cui sopra rappresentassero contemporaneamente i valori di massimo vantaggio per la Città, ciò che con l'attuale situazione estremamente ballerina del mercato energetico e dei capitali è poco probabile. Il parametro più importante resta il tasso di autoconsumo dell'energia prodotta previsto/auspicato nel M.M con il 90%, valore tutto da verificare poiché non sarà facile far corrispondere i momenti di consumo con i momenti di produzione. Se questo non avviene il surplus di produzione viene immesso in rete con una remunerazione sottocosto.

Comunque, ipotizzando anche il perdurare di condizioni meno favorevoli, totalizzando la produzione ed i prevedibili consumi propri di 25 anni (durata utile minima dell'impianto), alle conoscenze attuali della materia, l'investimento risulterà certamente positivo per la Città, ciò non toglie che, dopo un periodo iniziale di monitoraggio, l'utilizzo dell'impianto andrà ottimizzato per trarne i maggiori vantaggi possibili.

Margini di ottimizzazione / richiesta al Municipio ed ai responsabili

Per questa ragione chiediamo sin da ora che tutti i nuovi impianti fotovoltaici della Città (asilo Gerre, spogliatoi Morettina, CTL e, anticipiamo, Palacinema e scuole Solduno) già realizzati o ancora da realizzare, vengano monitorati sin dall'inizio e venga stilato per ognuno un piccolo bilancio indipendente, finanziario, della produzione e dell'impiego dell'energia, da allegare agli annuali conti consuntivi, con l'indicazione degli eventuali correttivi apportati o che si intendono apportare nel caso i risultati dell'autoconsumo, che è poi la sola variabile da noi influenzabile, non fossero quelli previsti/auspicati. Ciò anche per acquisire le necessarie esperienze per ulteriori realizzazioni e per obbligare chi li gestisce a prestare continua attenzione ad auto-consumare il massimo possibile dell'energia prodotta.

Tanto per chiarire, le possibilità di ottimizzazione sono soprattutto da ricercare al proprio interno spostando, nel limite del possibile determinati lavori energivori alle ore di produzione di energia fotovoltaica od inserendo dei temporizzatori per ridurre od eliminare consumi non necessari nelle ore di mancata produzione (soprattutto notturne) e, nel caso questo non bastasse, la ricerca di possibilità di utilizzo del surplus di energia in altre strutture vicine, proprie o di terzi.

Costo e finanziamento

Per stessa ammissione del Municipio nel M.M. l'importo richiesto per il puro impianto fotovoltaico è quello impegnativo scaturito dal concorso pubblico già indetto, con la riserva dell'approvazione da parte del CC, arrotondato per eccesso;

oltre che metterci al riparo da indesiderati sorpassi l'accennata eccedenza potrebbe già essere impiegata per un primo passo di ottimizzazione che sicuramente sin da ora si può intravedere.

Ancora un accenno al finanziamento di questa realizzazione: come tutti ricorderanno il Comune incassa annualmente una partecipazione al Fondo Energie Rinnovabili (FER), una parte di questo contributo deve tassativamente essere reinvestito in operazioni di risparmio energetico o di promozione delle energie rinnovabili, ben vengano quindi simili progetti per l'utilizzo di questi fondi che in caso contrario andrebbero persi.

Conclusione e proposta

In base a quanto sopra vi proponiamo quindi l'approvazione del credito e degli altri punti del dispositivo così come presentati nel M.M. no 4 in esame e della richiesta al Municipio di presentazione annuale del bilancio energetico e finanziario di tutti gli impianti fotovoltaici realizzati dal Comune.

Con ossequio i sottoscritti commissari della gestione:

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Loretta Canonica

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini

Simone Merlini

Angelo Pelloni

Nicola Pini

Damiano Selcioni

Gianbeato Vetterli (relatore)